



Wa-Na-Nee-Che  
e Brid Fitzpatrick

# ASCOLTANDO IL GRANDE SPIRITO

Alle sorgenti dell'antica conoscenza



EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Wa-Na-Nee-Che e Brid Fitzpatrick

# ASCOLTANDO IL GRANDE SPIRITO

Alle sorgenti dell'antica conoscenza

## Presentazione

Molto, molto tempo fa, sono passate parecchie lune da allora, tutta la gente era un solo popolo, tutti erano liberi e vivevano in armonia con la comprensione del potere del Creatore, della Sorgente dell'Energia e dello spirito. Era un tempo molto molto lontano, molto prima della guerra con gli spagnoli, molto prima che l'occidente fosse perduto o che avessero avuto inizio le guerre mondiali. Questo tempo di cui parlo, amici miei, risale all'alba dei due-gambe, quando io e voi ci capivamo tra di noi e con la nostra grande Madre, la Terra.

Con il tempo si verificarono dei cambiamenti e la gente si perse, allontanandosi dal sentiero spirituale. I due-gambe divisero la Famiglia in gruppi, tribù, razze e nazioni e allora iniziò la battaglia nel cuore di molte persone, contro se stesse. Il collegamento energetico andò perduto e lo spirito fu ignorato, la vita spirituale venne abbandonata, mentre la mente e le abilità fisiche del corpo diventavano la cosa più importante.

Molti due-gambe nel Nord e nel Sud America, il Popolo Nativo, conservarono le Antiche Tradizioni poiché comprendevano ancora il potere onnipotente del Creatore e della Sorgente dell'Energia. Continuavano ad ascoltare Madre Terra e a parlarle, e sebbene anche loro fossero divisi, non avevano dimenticato le vere Energie.

Sono passati moltissimi anni da allora, molte lune sono venute e andate, i due-gambe non sono uniti come prima e non c'è più armonia. Madre Terra sta morendo: io la sento gridare di

notte come un animale ferito e sento l'odore dei gas che hanno avvelenato il suo corpo.

Con l'aiuto di Grande Nonno Spirito, vi riporterò indietro a un tempo di pace e armonia che era fondamentale per l'Antica Tradizione. Vi spiegherò come molte cose ebbero inizio sotto la protezione di Madre Terra e viaggeremo indietro a un tempo in cui Madre Terra era curata con amore e comprensione, e a come fioriva in quei giorni. Questa conoscenza deve essere condivisa con tutti, in modo che tutti noi abbiamo la possibilità di comprendere e la guarigione possa avere inizio.

Imparerete anche preghiere, rituali e cerimonie sacre. Insieme a Grande Nonno Spirito vi porterò nel cuore della Sacra Capanna Sudatoria, della Sacra Channupa (Pipa) e della Ricerca della Visione. Tutto questo vi aiuterà nel vostro viaggio. Queste informazioni non sono prerogativa di una sola razza o di una sola cultura, ma appartengono a tutti i due-gambe. Abbiamo bisogno di ridiventare un solo popolo sul sentiero spirituale: questo ci aiuterà infine a trovare la parte più profonda di noi stessi.

È arrivato il momento di condividere la saggezza che alcune persone praticano ancora sull'Isola Tartaruga (l'America). È tempo di tornare alle Antiche Tradizioni e io sono convinto che soltanto coloro che hanno intenzioni pure e cuore buono potranno comunicare il messaggio al Grande Spirito, al Creatore e alle Energie. È ora di tornare insieme per onorare e nutrire nostra Madre, la Terra.

## Le mie parole

*Io non ho nazione,  
sono della terra.  
Madre Terra è la mia casa.  
Dovunque io mi trovi,  
o appoggi la testa per dormire,  
sono a casa.  
Io appartengo alla Razza Umana,  
i due-gambe.  
Sono di un solo colore, Rosso,  
perché questo è il colore del nostro sangue.  
Miei fratelli e sorelle,  
Nonni e Nonne.*

*Io sono dello spirito,  
delle montagne e delle praterie,  
del mare, del fiume e del torrente.  
Le rocce e gli alberi sono i miei più cari amici.  
Il mio nome è Wa-Na-Nee-Che,  
questo nome mi è stato dato.  
Il suo significato mi mostra me stesso  
“Uno di Cui il Popolo Ha Bisogno”.*

Ci sono molti modi di pregare, molte parole che si possono usare e molte cose che potete chiedere, eppure spesso la gente dimentica la prima preghiera, la preghiera di ringraziamento e di offerta. Quando mi viene chiesto come prego, io rispondo “dal mio cuore”. Prima, durante e dopo tutte le cerimonie che eseguo, offro delle preghiere sacre dal mio cuore.

## Preghiera di apertura

*Creatore, mi presento umilmente davanti a te,  
ti ringrazio per questo giorno.  
Ringrazio per le quattro direzioni e per i quattro venti.  
Rendo grazie perché mi è stato concesso un giorno in più  
per camminare  
sopra mia Madre, la Terra.*

*Creatore, io saluto Madre Terra,  
le chiedo di continuare a sostenere me e tutte le altre vite.  
Le dico che un giorno il mio corpo tornerà a lei.*

*Creatore, ti ringrazio e saluto Nonno Cielo.  
Rendo grazie per il calore che padre sole ci porta  
mentre viaggia da oriente a occidente.  
Rendo grazie per la luce che mi permette di vedere  
la grande bellezza  
di Madre Terra.*

*Creatore, rendo grazie e ti chiedo di vegliare sui miei parenti,  
i quattro-gambe.  
Rendo grazie per tutto ciò che hanno insegnato a me e ai miei  
antenati.  
Rendo grazie per ciò che ci hanno dato.*

*Creatore, rendo grazie per gli uccelli, gli alati.  
Rendo grazie per la loro bellezza e per i canti che riempiono l'aria.  
Onoro gli alberi e le piante e le erbe che guariscono,  
contengono tanta conoscenza e sono i nostri guardiani.  
Rendo grazie per tutto ciò che ci hanno insegnato e che ancora oggi  
continuano ad insegnarci.*

*Creatore, per l'acqua che ci dà la vita, io davvero infinitamente ringrazio.*

*Rendo grazie per tutto ciò che si trova su Madre Terra, e sopra e sotto di lei.*

*Creatore, la mia più umile preghiera è per i due-gambe, gli esseri umani.*

*Hanno perso l'equilibrio e hanno bisogno di tornare alle Antiche Tradizioni,*

*per trovare amore, armonia, pace e risveglio spirituale.*

*Io ti chiedo, Creatore, di guardarci e di toccare i nostri cuori così che tutti possiamo vivere una vita buona*

*prima che il sentiero della nostra vita sia finito.*

*Creatore, Energie, accettate il mio amore,*

*continuate a camminare con me su questo sentiero e aiutatemi nel mio lavoro.*

*Perché questo è il lavoro di ogni essere vivente, aiutarsi e amarsi l'un l'altro.*

*Io ringrazio.*

## Capitolo 1

# IL PRIMO RESPIRO DELL'ISOLA TARTARUGA

### Nonno

*Guarda la nostra miseria.  
Sappiamo che in tutta la Creazione,  
solo la famiglia umana  
si è allontanata dal Sentiero Sacro.*

*Sappiamo di essere quelli  
che sono divisi  
e che siamo noi  
quelli che devono tornare a unirsi  
per camminare sul Sentiero Sacro.*

*Nonno, tu che sei Sacro,  
insegnaci l'amore, la compassione, l'onore  
così che possiamo guarire la terra  
e guarirci l'un l'altro.*

— Preghiera Ojibwa

Grande Nonno Spirito è venuto a me la prima volta sul piano della visione molti anni fa, ma ogni tanto ho la sensazione che sia sempre stato con me. Al momento della mia visione, ero nella riserva della Montagna Tartaruga, nella mia vecchia casa. Grande Nonno Spirito apparve davanti a me sul piano della visione come un uomo del passato, con lunghi e fluenti capelli bianchi che ricadevano come seta attorno al suo viso vecchio e saggio. Quel volto era la mappa del suo viaggio sulla terra e le linee correivano sulle guance e la fronte come i fiumi attraverso la terra. Compresi che questo era l'aspetto di Grande Nonno Spirito durante i suoi ultimi giorni su Madre Terra, quando era un due-gambe. I suoi profondi occhi marrone scuro traboccavano di conoscenza dell'energia delle Antiche Tradizioni. Quei dolci laghi di saggezza mi hanno insegnato molte cose nel corso degli anni, ogni volta che la figura alta e sottile dell'Antenato mi chiama e mi guida attraverso una visione dopo l'altra.

La prima volta che l'energia di Grande Nonno Spirito mi ha chiamato al piano della visione, mi ha parlato della nascita di un bambino, il suo nipotino, quando vivevano tutti come una grande famiglia su Madre Terra e con il tempo, attraverso innumerevoli visioni, mi sono state mostrate le Antiche Tradizioni attraverso gli occhi di un ragazzo e la saggezza di un Anziano, Grande Nonno Spirito.

Condividerò con voi queste visioni e la conoscenza trasmesse da Grande Nonno Spirito, cominciando con la prima, la nascita del suo pronipote; in seguito aprirò il mio cuore e vi inviterò a comprendere molte cerimonie e potenti e antichi rituali; vi chiedo solo di onorare la mia fiducia.

Le cerimonie, i rituali, le visioni, i collegamenti animali e le erbe medicinali sono profondamente radicati nello spirito di tutto il popolo Nativo Americano, anche se ho specificato alcune nazioni in riferimento a particolari leggende e pratiche

spirituali. Inoltre, a un livello più ampio e universale, i collegamenti spirituali e di energia sono il patrimonio di tutti gli esseri umani, di tutti i due-gambe che respirano su Madre Terra.

Nei tempi passati tutti i due-gambe di Madre Terra invocavano un Potere Superiore e celebravano cerimonie e rituali per favorire il collegamento con l'energia. Il bisogno di illuminazione spirituale continua ad ardere nel cuore di tutti i due-gambe e, benché io appartenga al popolo Nativo Americano, spiritualmente includo tutti i due-gambe, perché siamo tutti imparentati e dipendenti l'uno dall'altro al fine di unire la nostra forza di energia e onorare tutte le cose viventi.

La prima lezione è che tutte le cerimonie e i rituali devono essere eseguiti con un cuore puro e pieno di compassione. È solo con intenzioni onorevoli e con compassione che si può veramente viaggiare sul piano della visione e collegarsi con la Sorgente dell'Energia.



Mentre ero disteso a dormire in quella gelida notte d'inverno nella riserva di Turtle Mountain, ero riconoscente per il calore della mia camera da letto. Il mio spirito si liberò nell'istante in cui la coscienza scivolò via e io venni trasportato nel mondo della visione.

Stavo camminando lentamente su una strada lunga e ventosa. Sentivo il vento che fischiava tra gli alberi, ma non vedevo alberi. Attorno a me tutto era deserto e arido, ma io non avevo paura. Avevo la sensazione che la polvere sotto i miei piedi mi stesse parlando, sollecitandomi a proseguire e aiutandomi nel mio cammino.

La luce del sole si fece strada e soffuse le nuvole bianco-azzurre. Percepì una presenza, un'energia che camminava accanto a me. Quando guardai alla mia sinistra, vidi la figura di un

uomo vecchio, simile a un salice. Rallentai il passo e lui rallentò con me, poi mi fece un gesto con la mano e apparvero due rocce. Ci sedemmo sulle rocce. Grande Nonno Spirito mi sorrise e alzò la mano nell'aria: "Ho bisogno di parlare con te, amico mio. Ci sono molte cose che desidero insegnarti, come solo le Energie possono fare. Sei disposto a comprendere?". Annuii, poi l'Anziano mi mise le mani sulle spalle e, mentre guardava nei miei occhi, cominciai a sentirmi pieno di energia. Allora egli cominciò a spiegare l'Energia.

Grande Nonno Spirito parlò di un tempo su Madre Terra, un tempo molto lontano, quando una giovane donna stava per diventare madre; disse che la giovinetta dalla pelle di miele aveva appena sedici estati, ma era pronta per il bambino che, sapeva, l'aveva scelta come madre. Aveva visto il suo primo nato in una visione due estati prima. Perle di sudore le ammorbidivano la fronte mentre si appoggiava le mani sullo stomaco gonfio, in attesa.

Grande Nonno Spirito mosse la mano in cerchio nell'aria mentre descriveva il vortice di energia che girava e si alzava sopra la testa della madre in travaglio. Un raggio di blu violetto schizzò dall'Energia danzante e saettò di una luce brillante attraverso il grigio cielo della notte. Grande Nonno Spirito disse che era l'energia del bambino, la nuova vita che si preparava per il viaggio verso Madre Terra.

Molto prima della sua nascita, l'energia del bambino aveva visitato Grande Nonno Spirito in una visione e gli aveva parlato della straordinaria amicizia che sarebbe cresciuta tra loro. Nella visione, il colore e il suono dell'energia brillavano e rimbalzavano in molte direzioni diverse: Grande Nonno Spirito seguiva l'energia e allo stesso tempo aveva la sensazione di guidare quella potente forza.

Questo scambio di energia portò grande conoscenza, ma Grande Nonno Spirito già sapeva che tutti siamo una cosa sola.

Noi siamo energia. La Fonte dell'Energia ci ha mandato qui e la nostra energia personale ha scelto di camminare su Madre Terra.

Grande Nonno Spirito disse: “Il viaggio del bambino verso Madre Terra era quasi completo. Il tuono ruggì, un fulmine di luce blu colpì la terra e il bambino nacque, ma la sua energia era arrivata prima di lui”. Grande Nonno Spirito sorrise e lacrime di felicità gonfiarono i suoi occhi mentre l'intenso ricordo toccava il suo spirito ed egli riviveva quel momento.

Poi aprì le mani e mi mostrò una presa di tabacco: “Questo è ciò che ho offerto in ringraziamento per l'arrivo del mio nipote, sano e salvo. Ho offerto il tabacco in onore del Creatore e delle Energie che avevano portato il bambino sano e salvo nel cuore della nostra famiglia. Era una pratica di gratitudine molto comune nell'Antica Tradizione.

“Nei giorni e anni che seguirono insegnai al bambino moltissime cose, ma lui fu anche mio maestro”, annuì Grande Nonno Spirito. “Le nostre energie erano perfettamente equilibrate. La relazione creò uno spazio e un tempo, che erano stati creati per noi all'interno di questo sacro luogo dell'essere, l'Isola Tartaruga, e crescemmo insieme.

“La curiosità del mio nipotino aumentava ad ogni anno che passava. Alla sua quinta estate era pronto per ascoltare la storia della creazione. Ricordo le sue domande: ‘Perché viviamo sull'Isola Tartaruga? Chi l'ha fatta una tartaruga? Come è stata creata?’ ”. Grande Nonno Spirito rise dolcemente mentre parlava di queste cose, poi guardò nei miei occhi e la mia energia scivolò via – ero tornato di nuovo alla riserva di Turtle Mountain, con l'immagine di Grande Nonno Spirito e le sue parole che ancora mi sussurravano alla mente. Mi rizzai a sedere avvolgendomi attorno una coperta, percepìi vicino a me l'energia della tartaruga e le storie della creazione che avevo ascoltato fin da bambino si raccolsero attorno a me nella luce dell'alba.

Ci sono molte varianti delle storie della creazione raccontate dai popoli Nativi Americani, spesso sembrano antiche quanto la terra stessa. Nonni, bisnonni e bisavoli hanno parlato ai loro nipotini del Creatore, della Sorgente delle Energie e di Madre Terra attraverso queste storie, seduti attorno ai caldi fuochi degli accampamenti nelle fredde notti invernali. Ogni nazione ha la propria storia, ma le storie non sono poi tanto dissimili tra di loro.

La somiglianza più significativa è che gli animali, i nostri amici quattro-gambe, quelli che volano, che nuotano e che strisciano, erano tutti su Madre Terra prima di noi, perciò meritano di essere posti in cima al palo del totem e noi, esseri umani, siamo in fondo. Gli animali sono i nostri insegnanti: sono in sintonia con se stessi, con la loro energia e con Madre Terra. Gli animali possono percepire la presenza di uno spirito o di altre forme di energia, perché comprendono il collegamento con la Sorgente dell'Energia. L'energia animale è sveglia e lavora su molti diversi livelli, mentre noi esseri umani abbiamo bloccato gran parte del nostro sentiero verso il vero nucleo dell'Energia e quindi la maggior parte degli esseri umani non riesce a trovare il proprio sentiero in questo cammino terreno. Le storie della creazione hanno origine dal Mondo dello Spirito e ci insegnano l'onnipotenza del Creatore e il potere della Sorgente delle Energie.

## Il mito della creazione Ojibwa

Il mito della creazione Ojibwa inizia con un fuoco ardente che si precipitò fuori dalle stelle, bruciando con grandi scoppi di energia. È detto che il fuoco creò delle masse di color arancione brillante, lava fusa che correva come una febbre ardente. Il Creatore versò acqua pura sul fuoco per raffreddare il suo calore

bruciante e dal tocco calmante dell'acqua crebbero montagne, vallate e pianure. C'erano fuoco, acqua e terra, ma niente aria da respirare. Il Creatore soffiò dolcemente sulla terra e l'aria aprì i polmoni della terra, mentre prendeva il primo respiro della vita.

I semi furono lasciati cadere sulla terra e l'aria diventò vento e disperse i semi nelle quattro direzioni. Alberi si ersero verso il cielo e ricevettero poteri sacri perché sarebbero diventati i guardiani dell'aria e i nonni di tutti gli esseri. Gli alberi sarebbero stati conosciuti anche come "la gente che sta in piedi".

La gente che sta in piedi ricevette la prima conoscenza, l'energia di tutta la vita, e le venne chiesto di trasmettere la propria energia a tutte le altre cose viventi. Le altre piante e le erbe crebbero dall'ombra e dall'aria fornite dagli alberi, trattenendo l'energia della guarigione e le forze rivitalizzanti, che a tempo debito avrebbero aiutato a salvare molte vite.

Gli Ojibwa ritengono che il tabacco fu la prima pianta a crescere e che questa pianta possiede molte potenti proprietà di guarigione. Ancora oggi la pianta del tabacco è onorata come la prima pianta e continua ad essere usata come un'offerta spirituale al Creatore e alle Energie.

In seguito le rocce e le pietre, "la gente seduta", avrebbero dato dei ricchi minerali agli esseri umani, i due-gambe. La gente seduta avrebbe fornito anche rifugio per tutti – i due-gambe, i quattro-gambe, quelli che volano, quelli che nuotano e quelli che strisciano.

Le Energie erano pronte a formare il palo del totem. In quel momento, all'inizio della luce, la vita scorreva facilmente e tutto era in perfetta armonia su Madre Terra. La terra era pronta per la nuova vita. Era il momento di creare gli animali, i quattro-gambe e le altre forme di vita: quelli che volano, quelli che nuotano e quelli che strisciano. Avrebbero popolato Madre Terra e sarebbero stati messi vicino alla sommità del totem, dopo

la vita vegetale. La tartaruga fu la prima ad essere creata e dalla sua energia molti altri trassero la vita. Il mito afferma che l'Isola Tartaruga (l'America) fu costruita sulla schiena di una tartaruga e l'energia della tartaruga continua a toccare il cuore dei nativi ancora oggi, perché chiamiamo ancora l'America con il suo primo nome, l'Isola Tartaruga. In questo modo, la tartaruga viene sempre onorata come l'essere acquatico più importante, antico e sacro.

Secondo il mito Ojibwa, dopo la tartaruga vennero molti esseri a quattro-gambe ed esseri che volano, nuotano e strisciano. La nuova vita fuse le loro energie in una sola e si stabilì nel caldo abbraccio di Madre Terra. Il Creatore voleva aggiungere un'altra energia alla sua nuova creazione e così nacquero gli esseri umani, i due-gambe, che furono dunque messi in fondo al palo del totem, come l'ultima energia vitale che era stata creata. Gli animali aiutarono a creare i due-gambe, perché erano presenti sulla terra prima di noi.

Il mito afferma che i quattro-gambe e tutte le altre forme di vita estesero la loro energia e diventarono una cosa sola con la nuova energia, gli esseri umani. Compresero le necessità e i limiti dei due-gambe ed è per questo che la natura e gli animali non giudicano né criticano mai i due-gambe.

All'inizio i due-gambe erano rispettosi e riconoscenti di essere su Madre Terra. I nuovi esseri umani erano considerati dei guardiani e si sentivano onorati dalla loro posizione. I due-gambe si prendevano cura della terra, che consideravano loro madre, e si curavano anche l'uno dell'altro e della famiglia dei quattro-gambe. Comprendevano il collegamento dell'energia e che tutte le cose viventi sono una cosa sola, creata dalla Fonte dell'Energia.

Purtroppo, il mito Ojibwa passa dalla felicità al dispiacere, man mano che le lune scivolarono sulle lune e le cose cominciarono a cambiare: la gente si divise in tribù, nazioni, culture

e razze. La divisione provocò attriti e sfiducia all'interno della famiglia umana, la paura generò litigi, che presto si trasformarono in avidità e aggressione, e quindi in guerre.

Madre Terra cominciò a soffrire, mentre l'ostilità e l'avidità dei due-gambe cresceva. L'energia si rivoltava e si contorceva, cercando di liberarsi per tornare a un flusso naturale e dolce come prima, ma era intrappolata, perché molti avevano bloccato il proprio collegamento con la Sorgente dell'Energia.

I due-gambe non invocavano più il Creatore o le Energie e così la situazione peggiorò. Negli anni successivi, i due-gambe avrebbero dimenticato del tutto il collegamento con l'Energia – che avrebbe perso ogni significato e ci sarebbero volute moltissime lune prima che il potere dell'Energia fosse nuovamente riconosciuto.

A quel punto Madre Terra sarebbe stata sfigurata e macellata dalle battaglie e spogliata delle sue ricchezze. Per guarirla sarebbe stato necessario tanto tempo quanto ce n'era voluto per ferirla. Il mito ci avverte che il tempo potrebbe non essere dalla parte degli esseri umani, gli sciocchi due-gambe, eppure promette speranza se una grande ondata da parte di tutta l'umanità si ricollegasse con la Sorgente e tornasse alle armoniose Antiche Tradizioni che permettono alla guarigione di cominciare. Il mito Ojibwa della creazione ci chiede di evocare l'energia della tartaruga perché ci aiuti a trovare la strada per tornare sul sentiero giusto.